

Cane dormiente in vetroresina - n. 2.

Nel 2010, dopo la separazione dalla mia compagna, quest'ultima mi chiede in regalo il primo cane dormiente, da me realizzato in cartapesta. La gentilezza con la quale me lo chiede, non mi lascia alternative: devo regalarglielo.

Il cane lascerà un vuoto sotto al pianoforte, così decido di farne un altro.

Questa volta non posso farlo identico al primo: la cosa non mi darebbe nessuna soddisfazione. Decido così di differenziarlo dal primo, mettendo, a questo, in risalto tutta la muscolatura ed i particolari delle ossa visibili. Nasce così il mio secondo cane, questa volta realizzato in vetroresina.

Fatto il modello in argilla, procedo con il calco in gesso da formare. Dentro a questa forma, dopo aver sparso l'abbondante grasso, per consentire il distacco del manufatto, appoggio la lana di vetro, che poi spennello di resina e indurente.

Tolto il modello finito, dalla forma in gesso, procedo con le rifiniture e la verniciatura. Il cane va a riprendere il posto del suo fratellino, sotto al pianoforte.